CRONACA DI PRATO

Un esposto dei danneggiati di guerra al Ministero competente

Pubblichiamo il testo dell'esposto inviato dalla locale sezione danneggiati di guerra al competente ministero:

« Dai quotidiani si apprende che si sta provvedendo alla promulgazione delle norme per il risarcimento dei danni di guerra e mentre sentiamo il dovere di esternare un caloroso ringraziamento a chi si prodiga per venire incontro a questa categoria di cittadini tanto amareggiata dalla sventura, ci permettiamo esporre quanto appresso:

Il provvedimento enunciato dal C. I. R. qualora venisse approvato definitivamente non può conseguire lo scopo che si propone per questi motivi:

I più abbienti non ricostruiscono, oppure ricostruiscono solo parzialmente nei casi di loro tornaconto, usufruendo dei benefici accordati, seppure sieno abbienti; meno abbienti non hanno mezzi per poter mettere in atto le ricostruzioni e quindi non viene offerta loro altra possibilità che quella della evidente perdita della piccola proprietà racimolata in tanto tempo e con tanti sacrifici a favore dell'eventuale finanziamento dei lavori. Infatti nelle condizioni attuali di vita ed anche migliori, come può essere sostenuto da un impiegato o da un lavoratore dipendente, per 30 anni, un peso finanziario insopportabile per ammortamento capitale ed interessi, e con quale convincimento?

Come possono questi tali se onesti e probi affrontare il problema della ricostruzione che loro interessa mediante l'applicazione dei concetti del C. I. R.? A chi oggi è restato solo le braccia per lavorare con quali mezzi provvede a ricostruire il bene perduto?

Dunque, solidarietà nazionale si impone.

IMMOBILI

La proprietà in piedi sia tassata proporzionalmente per coprire la ricostruzione delle proprietà distrutte o danneggiate dalla guerra nella entità netta degli immobili in relazione, s'intende, al loro stato d'uso al momento del danno. Al danneggiato, in una parola, per riavere il suo tetto nuovo, tutt'al più dovrebbe far carico una spesa pari al deprezzamento subito dall'immobile in relazione al suo stato d'uso.

MOBILI

Per il risarcimento delle masserizie accertate distrutte, disperse asportate, potrebbe provvedersi con una sovrimposta straordinaria sull'imposta complementare delle categorie più abbienti fino a coprire l'intero risarcimento per ridare giustamente a chi ne è stato privato da tanti anni la propria roba con questo mezzo che graverebbe su chi invece ha vissuto e vive in una certa agiatezza.

***

Se lo Stato ancora una volta promuove provvidenze per facilitare nuove costruzioni, è maggiormente doveroso debba prima codificare l'integrale risarcimento dei danni prodotti dalla guerra, non fosse altro per portare su un unico piano tutti i cittadini per poi tassarli proporzionalmente per quanto necessita per la ricostruzione materiale e morale del Paese.

Ove poi questo non sia possibile per la vastità delle distruzioni e non si ritenga logico perchè i danneggiati talvolta siano latifondisti o grandi possidenti, si potrebbe adottare il risarcimento integrale almeno a favore dei nullatenenti a causa della guerra.

Va da sè il modo con cui si preferisca ricostruire, cioè se più opportuno affidare i lavori ai privati od agli Uffici del Genio Civile anche in vista del coordinamento dei lavori in relazione alla disoccupazione; ma su di un fatto preme richiamare l'attenzione e cioè che non sarebbe umano nè pacifico e non potrebbe giammai considerarsi civile non ridare il proprio tetto e le proprie masserizie a chi le ha perdute a causa della guerra ed oggi non è in grado di potersele procurare. Infine bisogna pensare che solo il popolo lavoratore può materialmente ricostruire, e come può farlo se non gli viene data la certezza e la possibilità che il suo poco, il frutto del suo sudore per rimettere insieme il suo tetto e il suo focolare distrutti dalla guerra gli verranno ridati?

Non solo perchè abbiamo davanti a noi il manifesto in cui tutt'ora si legge « il risarcimento dei danni ai sinistrati di guerra », programmatica del partito della V. S. on.le rappresentato, ma perchè nutriamo fiducia nella comprensione generale delle tristi condizioni in cui si trovano tante famiglie di onesti lavoratori a causa dei danni subiti in conseguenza della guerra, attendiamo dal Governo un equo e sano provvedimento che renda finalment giustizia ai sinistrati.

Associazione Nazionale danneggiati di guerra, Sezione di Prato ».

Vita dei Partiti

L'assemblea generale al Partito Repubblicano

La segreteria della Sezione pratese del P. R. I., comunica:

Domenica, 20 ottobre, alle ore 9.30 precise, si adunerà l'assemblea generale del P. R. I. di Prato e circondario.

Tutti gli iscritti alla Sezione di Prato-centro, alle sottosezioni, alle sezioni dei Comuni del Circondario, al Circolo Giovanile ed al gruppo femminile, sono invitati ad intervenire.

Sono all'ordine del giorno, oltre gli affari di ordinaria amministrazione, la Relazione politica e la Relazione del delegato al Congresso dei gruppi di azione sociale, tenutosi a Bologna nel settembre decorso.

L'adunanza avrà luogo nei locali già prestabiliti in via Garibaldi n. 17 (g. c.).

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, si pregano gli amici di non mancare.

Una protesta dei lavoratori tessili per i luttuosi incidenti di Roma

Gli operai degli stabilimenti tessili della valle del Bisenzio, riuniti in assemblea hanno votato un ordine del giorno in riferimento ai luttuosi incidenti di mercoledì scorso in piazza del Viminale e nei quali perdevano la vita quattro lavoratori, con centinaia di feriti da ambo le parti.

Rilevato che il grave fatto di sangue ebbe origine dalle manovre di provocatori, mentre danno la loro solidarietà all'opera della Confederazione Generale del Lavoro, riprovano l'uso delle armi fatto in tale circostanza contro i lavoratori, chiedono un indirizzo più repubblicano e democratico da parte del Governo e, mentre auspicano che sia fatta luce completa sui fatti in questione, riaffermano la volontà degli operai della fiorente vallata di lottare contro la reazione ed il rinascere del fascismo.

Sul deficiente funzionamento della Cassa Mutua, le commissioni interne dei tessili approvano inoltre il seguente ordine del giorno:

« Le Commissioni interne degli stabilimenti della Val del Bisenzio, riunitesi presso la Camera del Lavoro di Vaiano sabato 12 u. s. alle ore 15, hanno votato il seguente ordine del giorno inerente alla Cassa Mutua Malattie:

Viste le gravi difficoltà che si presentano ai lavoratori delle frazioni della Val del Bisenzio, i quali per le riscossioni delle indennità di malattia, debbono recarsi a Prato, con perdita di lavoro e spese di viaggio, chiedono,

1.o) che una volta la settimana un impiegato della Cassa Mutua si rechi nella vallata ad effettuare i pagamenti delle indennità di malattia agli aventi diritto;

2.o) che sia incaricato il medico condotto delle frazioni o uno di fiducia della Cassa Mutua a convalidare le ricette mediche per il ritiro dei medicinali concessi e per evitare lo spostamento del lavoratore dalla Val del Bisenzio in città;

3.o) che le farmacie autorizzate non rifiutino di distribuire medicinali in particolar modo quelli di un certo valore, richiesti con la cartolina della Cassa Mutua; fatti che si sono verificati spesso, mentre al contrario gli stessi medicinali, dalle stesse farmacie, sono stati venduti a coloro che li pagavano in contanti, favorendo così la speculazione.

Le commissioni suddette fanno appello agli organi competenti affinchè al più presto sia dato esito alle loro richieste ».

Celebrazione Ceciliana

Nel programma di attività che il nuovo Consiglio Direttivo della « Guido Monaco » si propone di svolgere nell'anno sociale che sta per iniziarsi, figura in ordine di tempo la tradizionale celebrazione Ceciliana che, interrotta per gli eventi bellici, sarà nel prossimo novembre ripristinata in forma solenne e degna delle tradizioni.

E poichè si è accennato ad attività del nuovo anno sociale di questa benemerita Associazione ci fa piacere aggiungere che, in epoca da destinarsi e in relazione al tempo necessario per la preparazione del complesso programma, sarà effettuata la commemorazione del compianto maestro Giovanni Castagnoli, decoro della città nostra e dell'arte, con un grande concerto che comprenderà musiche edite ed inedite, scelte fra le numerose composizioni del fecondo e geniale artista, in modo che la commemorazione sia il più possibile completa.

Di una iniziativa poi, ottima e di grande importanza fra le altre, ci è particolarmente cosa gradita far cenno. La « Guido Monaco » si fa promotrice di un «Concorso Corale Nazionale», che certamente sarà bene accetto dalle consorelle d'Italia, le quali avendo, dopo la guerra, ripreso la loro riorganizzazione e la loro attività, vedranno con piacere la possibilità di contribuire ad una gara festosa che potrebbe chiamarsi gara della rinascita.

Prato, che si mostrò degna di tali artistiche competizioni nei due concorsi corali che varii anni or sono ebbero un esito magnifico per la sapiente organizzazione della consorella concittadina « Giuseppe Verdi » che li aveva promossi, saprà indubbiamente mantenersi all'altezza delle sue nobili tradizioni anche in questa manifestazione di arte, da cui il decoro della città nostra avrà tutto da guadagnare.

Distribuzione di pasta

Il Sindaco avverte la popolazione che è in distribuzione presso gli esercenti del Comune, dal giorno 15 del corrente mese, quale spettanza a saldo mese di settembre:

Pasta kg. 1 a persona, contro ritiro dei tagliandi pasta 16-30/9. Prezzo al consumo L. 25 al kg.

L'estrazione della lotteria della cellula «Nencini»

La cellula di strada Sezione « Nencini », comunica:

Nell'estrazione della lotteria di una bicicletta « Wally » a pro del giornale «L'Unità», avvenuta nella sede della zona del P. C. I., in presenza di un folto pubblico, il numero vincente è il 189. Il vincitore è pregato di passare da detta sede per il ritiro del premio.

Offerte per le Cucine Popolari

Hanno risposto all'appello per le Cucine Popolari:

L'avv. Guido Bisori L. 1000, seconda offerta; Vincenzo Burlechi L. 500.

Inoltre i convittori del « Cicognini » che hanno trascorso parte delle vacanze in Collegio per prepararsi agli esami di riparazione, raccolta fra di loro la somma di L. 1710 per festeggiare il nuovo vice Rettore, l'hanno devoluta al Comitato di Solidarietà popolare, a favore delle Cucine Popolari. Segnaliamo questo simpatico gesto perchè sia di esempio.

La voce del pubblico

Una parola alla Direzione dei Telefoni

Alcuni cittadini ci fanno presente che sarebbe necessario provvedere alla pubblicazione di un elenco degli abbonati con i relativi numeri perchè attualmente non esiste altra fonte di informazione che lo 02. La proposta meritadi essere presa in considerazione perchè ridurrebbe notevolmente il lavoro del personale addetto che, aumentando il numero degli abbonati è oberato in misura sempre maggiore dalle quotidiane insistenti richieste di questo e quel numero mentre sarebbero evitate al pubblico le noie e le perdite di tempo per richiederlo alla telefonista.

Comprendiamo benissimo le difficoltà in cui si dibatte oggi la direzione telefoni per l'insufficienza del materiale, così come comprendiamo che è necessaria da parte del pubblico un po' di pazienza quando un apparecchio ha degli inconvenienti un po' strani. Però crediamo che questa richiesta non sia inattuabile; perciò ci auguriamo che venga presa nella dovuta considerazione.

Il caotico mercato cittadino delle stoffe e chincaglierie

Non è certo necessario richiamare il lettore alla constatazione dell'eccezionale afflusso dei rivenditori al mercato del lunedì. E' cosa ormai saputa e risaputa. Quel che vogliamo però rilevare è la mancanza assoluta di un criterio regolatore nella disposizione dei banchi dei venditori ambulanti al dettaglio. Gli inconvenienti che ne derivano sono due. Il primo scaturisce dalla ingiustizia che qualche espositore consuma ai danni degli altri perchè spesso non si limita ad occupare il suolo pubblico necessario per il banco, ma riduce quello che potrebbe essere assegnato agli altri portandosi al seguito in piazza addirittura il camioncino che serve al trasporto delle mercanzie. Nè deriva che col solito tributo per l'utilizzo del suolo pubblico c'è chi dispone di troppo spazio e chi di troppo poco. L'altro inconveniente è poi di altra natura. In tanta confusione, si provvede al controllo delle licenze di vendita? Non sempre ci risulta che ciò si faccia ed allora si assiste al doppio inconveniente di uno spazio occupato in misura non solo superiore al lecito, ma addirittura senza diritto. Non sarebbe logico che si provvedesse ad una maggiore disciplina del mercato? Il problema potrebbe essere risolto in due modi: O obbligano i venditori a posteggiare i mezzi di trasporto altrove, oppure cambiando il sistema di esazione, istituendo cioè il pagamento della tassa in base ai metri quadrati occupati. Certo, qualunque dovesse essere la soluzione sarebbe bene si provvedesse poichè tale situazione provoca spesso del malcontento giustificato fra gli espositori.

Un comunicato della Scuola «Brunetto Calamai»

Tutti gli alunni già regolarmente iscritti, e quelli che dovendo continuare i corsi si daranno premura di iscriversi entro il 20 del corrente mese, sono invitati a trovarsi alla sede della Scuola la sera di lunedì 21 corr., alle ore 18.30 precise, per l'assegnazione delle sezioni, gli orari relativi e per informazioni riguardanti l'inizio dei corsi per il nuovo anno scolastico.

Operaio schiacciato fra un camion ed il rimorchio

Tale Micheli Narciso, fu Attilio, di anni 43, da Firenze, lavora per conto della ditta Bagnoli Pietro che ha la sede in via Masaccio a Firenze. L'altro ieri, mentre si trovava su di un camion con rimorchio nei pressi di Figline, non sappiamo bene come, è rimasto schiacciato fra la motrice ed il rimorchio. Soccorso dai presenti ed accompagnato in seguito all'Ospedale a mezzo di una autoambulanza della P. A. « L'Avvenire, » riceveva le cure del dott. Bacci il quale, riscontrandogli la frattura ad ambedue le clavicole, lo giudicava in lieve stato di « choc ». Il Micheli guarirà in 20 giorni s. c.

L'arresto di un ricettatore

In esecuzione ad un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria è stato tratto in arresto dai carabinieri certo Simoni Gino fu Virgilio di anni 51, abitante in via Filicaia 65, per ricettazione nel furto commesso ai danni della ditta Ricceri e di cui demmo notizia in questo quotidiano. Forse il Simoni era in buona fede, ma le circostanze in cui l'acquisto fu da lui fatto erano tali che con un minimo di diligenza, non sarebbe stato difficile capire la provenienza della merce. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria definirà ora la portata delle responsabilità.

La caduta di un vecchio

A causa di un passo falso, tale Cecchi Cesare, fu Giovanni, di anni 70, nella propria abitazione in via del Prezzemolo cadeva malamente a terra. Soccorso dai famigliari, il Cecchi doveva essere trasportato d'urgenza allo Spedale, dove il dott. Pozzi, sanitario di turno, gli riscontrava la frattura del colles destro, giudicandolo guaribile in 25 giorni s. c.

INVECE DEL PREMIO DELLA REPUBBLICA

Un intemperante si piglia una bastonata e va a finire in galera

Di una clamorosa scenata è stato spettatore il numeroso pubblico che nelle prime ore del pomeriggio del lunedì affolla insolitamente piazza S. Francesco.

Infatti, ad un certo momento sbucavano dalla traversa di via S. Iacopo con piazza S. Francesco, due individui, uno dei quali e precisamente quello avanti con un coltello in mano, l'altro disarmato. L'inseguitore giunto in mezzo della piazza adocchiava un manico di scopa che raccoglieva a volo, e raggiungendo quindi l'inseguito gli lasciava andare nel mezzo del cranio una solenne bastonata che piegava le gambe, al colpito non tanto però da impedirgli la corsa in direzione di piazza delle Carceri che però non raggiungeva perchè veniva acciuffato dal secondo energumeno proprio sull'angolo della chiesa. L'apparizione tragi-comica metteva in effervescenza il pubblico presente, che si rovesciava sul luogo ove i due stavano accapigliandosi, interponendosi e disarmandoli.

Si trovava sul luogo il brigadiere dei vigili urbani Mazzetti che fra la confusione generale, mentre cercava di mettere pace si adoperava a ricostruire il fatto. Cosa era successo? Dovette passare un po' di tempo, prima che fosse possibile capirci qualcosa, e ci voleva proprio l'energia del brigadiere in quella ridda di voci, di domande e di congetture fatte ad alta voce. La cosa era andata così. Colui che ostentava nella pubblica via il coltello che non gli aveva impedito di prendersi una bastonata, è certo Nocera Antonio di Lorenzo da Condofui (Reggio Calabria) di anni 24, residente a Figline, scalpellino nella ditta Falso Emilio che ha una cava di pietre in Figline. Il Nocera si era recato dal padrone a chiedere il premio della Repubblica che asseriva gli spettasse. Nell'ufficio del proprietario si trovava però casualmente certo Balzani Luigi di Giovanni, da Carmignano, ex socio del Falso, il quale si interponeva nella discussione cercando di far capire al Nocera che il premio gli era stato dato sotto forma di 500 lire anticipategli per recarsi dai propri parenti in Calabria e di numerosi e svariati pasti da lui consumati alla mensa aziendale gratuitamente. Il Nocera però non capiva ragioni e dopo una discussione sempre più accanita e violenta, estraeva un coltello a serramanico, con l'evidente intenzione di colpire il Balzani, il quale però afferrava una sedia per difendersi, mentre a tale gesto l'aggressore, intimorito, tagliava la corda. Al Balzani però il gesto del Nocera, che non sarebbe più stato gesto se egli non avesse prontamente reagito, fece montare il sangue alla testa per cui si diede a rincorrere il Nocera. Il resto è noto. Appurati i fatti, il brigadiere dei vigili conduceva il ferito, prima all'ospedale ove veniva medicato della ferita riportata, per la quale guarirà in 7 giorni s. c., poi al Commissariato di P. S. ove veniva trattenuto in stato di arresto, per porto di coltello e minaccia a mano armata.

Ciclista investito da un camion

Mentre percorreva in bicicletta il viale Piave, certo Corsini Carlo di Gino, di anni 15, da Mezzana, via Lunga, veniva investito da un camion all'altezza di piazza delle Carceri. Il Corsini, che rimaneva esanime al suolo in conseguenza della caduta, veniva soccorso dai presenti, mentre si provvedeva ad avvertire la P. A. « L'Avvenire », che ha la sede poco distante dal luogo della disgrazia. Trasportato all'Ospedale a mezzo di una autolettiga, riceveva le cure del dott. Pozzi, il quale gli riscontrava una contusione toracica con escoriazioni ed abrasioni multiple. Il Corsini, che è stato ricoverato, guarirà in sette giorni s. c.

Il successo della «Verdi» a Montecatini

In uno dei numeri precedenti questo quotidiano ha dato notizia del concerto che la Società corale «Giuseppe Verdi», avrebbe tenuto domenica 13 ottobre al Gambrinus di Montecatini, aderendo all'invito formulato dalla direzione in occasione della gita ufficiale della Società. Gli echi che sono pervenuti fino a noi, tramite i giornali, e per bocca di cittadini presenti, ci confermano che ancora una volta la corale cittadina ha superato ogni elogio, aggiungendo ai precedenti successi, una perla ancora.

Già la notizia della esibizione aveva creato nel pubblico di Montecatini un certo fermento e, quando i coristi hanno cominciato ad affluire al luogo appositamente preparato il pubblico aveva invaso il locale, e si era assiepato insolitamente anche nelle adiacenze.

L'aspettativa come dicevamo non è stata delusa poichè applausi scroscianti hanno accolto la fine di ogni *pezzo*, eseguito, è inutile dirlo, egregiamente. Il complesso corale, composto di una sessantina di elementi, si è esibito nei cori del «Nabucco», e dei «I Lombardi alla prima Crociata» seguiti dalla «Canzone del Volga».

Il successo di tali esecuzioni vanno a tutto merito ed orgoglio dei coristi e del bravo maestro Zanoni che li dirige. Un bel successo hanno avuto i «soli» del baritono Baldi, che ha riscosso particolari e meritati applausi, nel « Pari siam...» del «Rigoletto» e nel duetto «Forza del destino» con il tenore Castagnoli. Merita particolare encomio il bravo tenore Otello Andreini.

Infine, a chiusura del concerto, sono da registrare i successi della «La montanara» e «La biondina» e del coro ed introduzione della «Norma» in cui si è rivelato il basso Limberti che ha eseguito magistralmente il «solo».

Al Teatro «Metastasio»

Stasera la Compagnia Durot-Dezan darà uno spettacolo che si prospetta abbastanza interessante. Sarà rappresentata l'operetta « Mazurka blu ». Il complesso artistico che annovera già molti successi nelle varie piazze d'Italia, darà alla graziosa operetta un tono gaio e divertente, tale da attirare un numeroso pubblico. Ne saranno interpreti Elsa Carmi, Maria Pineschi, Lidia Carisio, Tito Quarenghi e Guido Manfredi, oltre ad uno sceltissimo corpo di ballo del quale fanno parte 18 ballerine.

Si chiedono notizie

di BUSA' CARMELO, carabiniere della Legione di Trieste, dislocato a Pisino (Istria), dal 1944 mancano notizie. Scrivere a Busà Giuseppe, P. S. E., FF. SS. Cascina.

NOTIZIE DI SPORT

Il concorso pronostici dell'A. C. Prato

La classifica generale dopo la terza giornata

1.o Premio: Fiaschi Marcello, punti 11; 2.o premio « Sant'Antonio » punti 11; 3.o premio Pellegrini Aldo, punti 10; 4.o premio « Lampo », punti 10; 5.o premio Bardelli Bruno, punti 10.

Premio per la signorina prima classificata Emilia, punti 9.

Premio per il venditore del tagliando vincente: Barbiere Pecchioli.

Seguono con:

Punti 9: « Fiora »; « Emilia »; Rosati Fornaretto; Breschi Alfio; Fanciullacci Giuseppe; « Orindo »; R. N. 6; Niccoli Spartaco; Meoni Fosco; Lenzi Lenzo; « Don Pedro »; « Vespa »; Buoncompagni Dino; Lenzi Renzo; Rosati Vinicio; « Athos »; Pastacaldi Rolando; « Nadia ».

Punti 8: n. 64 concorrenti.
Punti 7: n. 52 concorrenti.
Punti 6: n. 44 concorrenti.

*

Punti 25: Rosati Fornaretto; « Fiora ».

Punti 24: « Sant'Antonio »; « R. N. 6 »; « Nadia »; Calamai Maria Gioia.

Punti 23: « Vespa »; « Don Pedro »; Pastacaldi Rolando; Bellandi Rodano; Mazzoni Anna; Pastacaldi Moreno; « Cargiù »; Olmi Scipione.

Punti 22: Pellegrini Aldo; « Lampo »; Rosati Vinicio; Faggi Giorgio; Nardi Aldo; Luconi Sergio; « Fana »; « Felicino ».

Punti 21: Niccoli Spartaco; Bardelli Bruno; Cecchi Remo; Martelli Nadino; Fantaccini Franco; « Mercedes »; Cortesi Cosetta; Moscatelli Marcella; Mochi Milena.

Punti 20: « Adria »; Fiaschi Marcello; Boncompagni Dino; « Birillo »; Betti Spartaco; Taiti Davina; Andreini Licia; Brandi Tea; « Giovanna D'Arco »; Barbani Renato.

Punti 19: Breschi Alfio; « Orindo »; « Mièlè »; « Din Don »; Giovannelli Liliana; Mammoli Anna; Macconi Anna; Dei Franco; Bettarini Ugo; Pini Adriana; « Gisella »; Goti Alfonso; Bacci Marcello; Fantaccini Anna; Calamai Foema.

Punti 18: Pinferi Umberto; « Emilia »; Bertini Mario; « Flora »; « Lella »; Benelli Tebaldo; Cappelli Bruna; Tempestini Roberto; Paoletti Eugenia; Favi Raffaello; Ticci Dino; Tinchella Renato; « P. 328 »; Macrì Michelina; Flebus Gigetta; Marini Mario; Nipoti Elia; Risaliti Remo.

Punti 17: Benvenuti Rodolfo; Bigagli Alba; Fanciullacci Giuseppe; Maoni Fosco; Lenzi Lenzo; « Athos »; Lenzi Renzo; Mugnaioni Mauro; Sensini Sergio; Ceccatelli Giuliana; Valaperti Mario; Bartolini Mario; Biagini Antonio; Calamai Sergio; Bessi Gabbriella; Degl'Innocenti Eldo; Meoni Raffaello; Ciolini Renzo; Sarti Marcello; Gori Olando; Innocenti Giordano; Moretti Oliviero; Massai Piero; Magnolfi Moreno; Guarducci Giorgio.

Punti 16: Affortunati Danilo; Roani Maria; Castagnoli Bruno; Rocchi Renza; Costantini Ademo; Dalan Umberto; Ferri Fernando; Fiaschi Fernanda; Fissi Dina; « Berta Paola »; Bini Giorgio; Bresci Bruno; Bucheri Aldo; Cardelli Gino; Carmagnini Amos; Bresci Gino; « Florence »; Aiazzi Giuliana; Vannucchi Gino; Dei Spartaco; Campani Enzo; Giachini Aldo; Pugi Giuliano; Tempesti Luigi; « Cenciomolle »; Pellegrini Alberto; Bisori Gabriella; Mannori Silvano; Corrazzesi Mario; Zaniboni Luciano; Affortunati Giorgio; Fontani Renzo; Calzolari Brunetta; Ortelli Marino; Luchetti Irma; « Nandino »; Mannocci Alfonso; Vannini Mario; Mascelli Mara.

Punti 15: n. 39 concorrenti.
Punti 14: n. 55 concorrenti.

Seguono altri sessantatrè concorrenti con punti 13. Mentre a tutti gli altri concorrenti sono stati assegnati: punti 5 per la prima giornata; punti tre per la seconda giornata; punti cinque per la terza giornata come minimo punteggio.

Il Comitato rende noto che verranno assegnati punti 13 agli effetti della classifica generale anche a coloro che volessero iniziare il Concorso Pronostici con la prossima settimana (quarta giornata).

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de «LA NAZIONE DEL POPOLO». Troverete quello che vi occorre.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 5

Biella-Pistoia		
Viareggio-Novara		
Piacenza-Empoli		
Prato-Verona		
Ancona-Lucca		
Siena-Reggiana		
Spal-Pisa		

Sig. ....

Via ....

Città ....

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistente nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a « La Nazione del Popolo », Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

LA RADIO

(Mercoledì, 16 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica operistica di Umberto Giordano; 12.20: Musica ritmo-sinfonica eseguita dall'orchestra di Russell Bennett; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Radiosettimanale di vita femminile; 13.30: Romanze da opere liriche; 13.44: « Ascoltate questa sera... »; 13.51: « Un anno di vita musicale in Italia », conversazione di Renato Mariani; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Egidio Meneghetti: « La maggior scienza dei nostri tempi »; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Complesso caratteristico Ferraro-Festa; 17.30: Musica da ballo; 18: Concerto della pianista Italia Del Corona; 18.30: Il programma per i bambini: « Un viaggio burrascoso », un tempo radiofonico di Walter Vannini; 19: « Il vostro amico », presenta un programma di musica sinfonica e da camera; 19.25: Canzoni; 19.50: « Lettere da via Asiago »; 20.40: « Un po' di musica romantica »; 21: Inaugurazione del cimitero di guerra della « Folgore » (registrazione); 21.15: « Un gradino più giù », tre atti di Stefano Landi (regia di Pietro Masserano Taricco); 22.45: Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vitale; 23.10: Musica da camera.

Da Firenze per Roma S. Palomba. — Ore 13.30-13.55: Francesco Ferrari e la sua orchestra.

Borsa di Firenze

(15 ottobre 1946)

Buoni Tesoro 5% 1948 98.15, idem 1949 97.20, idem 1950 I 97.10, idem 1950 II 96.90, idem 1950 III 97.10, idem 1950 IV 97.40, idem 1951 96.80, idem 4% 1951 91.50, idem 5% 1951 (ex 4%) 97.10; Rendita 3.50% 90, idem 5% 94.60; Redimibile 3.50% 79.80; Immobiliare 5% 94.90; Iri Ferro 510; Iri Ferro optate 480; Iri Mare 500; Iri 4.50% 484.50; Elfer 4.50% 495; Opere Pubbliche 5% 462; I.M.I. 5% 7.a emissione 983; FF. Meridionali 4180; Centrale 4080; Fond. Incendio 1810; Fond. Vita 2340; Teti A. 1940; Teti B. 2000; Snia Viscosa 5240; Siele 1790; Monteamiata 1580; Montecatini 401; Magona 2330; Ilva 305; Terni 588; Veraci 2250; Meccaniche Arezzo 149.50; Pignone 245; Adriatica 698; Biondi 1500; Zuccheri Romani 940; Birra Whurer 120; Pegna 170; Edificatrice 1400; Carta 1240; Fiat 3750; Valdarno 2750. Dollaro 640; Sterlina 2030.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Mostra di Primo Conti

Oggi alle ore 18 si inaugurerà nei locali della nuova Galleria Ciardiello a Palazzo Ferroni, una importante mostra di opere inedite di Primo Conti.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 4 novembre, con il seguente orario: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Pubblicità Economica

CRONACA FIORENTINA

L'assemblea degli industriali

Ampia relazione del presidente sui recenti accordi romani

Ieri mattina si è riunita l'assemblea generale degli industriali inscritti all'Associazione degli industriali della provincia di Firenze, nella quale particolare rilievo ha avuto la relazione del presidente conte Danilo De Micheli che ha riferito sulle recentissime discussioni svoltesi nei giorni scorsi sotto l'egida del Governo tra la Confederazione generale dell'industria e quella del lavoro per l'adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti dell'industria anche agli effetti di quella tregua salariale prospettata per consentire lo svolgimento del programma governativo nel campo economico e finanziario.

Il dott. De Micheli, il quale ha presieduto quale vice presidente confederale la commissione industriale che ha condotto le recenti trattative romane, ha riassunto anzitutto gli elementi di carattere economico e sindacale che rendevano necessario un accordo di vasta portata su piano nazionale, sia per sistemare l'attuale situazione e sia per porre dei limiti alle future trattative per rinnovo dei contratti nazionali. Con tale accordo, ha aggiunto il presidente, si è anzitutto perfezionato il sistema della scala mobile per la revisione bimestrale dell'indennità di contingenza in rapporto al costo della vita, cosicchè d'ora innanzi ogni rivendicazione di carattere economico dei lavoratori potrà trovare il suo automatico soddisfacimento nel congegno della scala mobile, in modo che il solenne impegno preso dalla Confederazione del Lavoro di fronte al Governo per la tregua salariale possa costituire l'elemento di base del risanamento economico del paese nell'interesse stesso delle classi lavoratrici.

Il presidente ha, poi, illustrato l'importanza delle prossime trattative per altre non meno gravi questioni per l'industria, e in primo luogo di quella per i compiti delle commissioni interne in rapporto soprattutto alle prerogative delle aziende in materia di assunzioni e licenziamenti.

Dopo altre notizie di carattere generale sugli attuali problemi d'interesse industriale in discussione in sede di Costituente, sui problemi della stampa e su altri di carattere organizzativo, il presidente dell'Associazione ha particolarmente intrattenuto l'assemblea sull'organizzazione interna dell'Associazione stessa e sulla sua situazione finanziaria, prospettando alcuni necessari provvedimenti ai fini di una maggiore efficenza dell'organizzazione e di tutti i suoi servizi.

Sulla relazione del dott. De Micheli si è svolta un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte molti industriali presenti tra cui il signor Bearzi, l'ing. Marzi, l'avv. Nordio, l'ing. Poggi, l'avv. Pozzolini, il dott. Paoletti, il rag. Salvadori, il prof. Tenti, l'ing. Martinez.

Esaurita la discussione ed approvata all'unanimità la relazione del presidente, si è proceduto alla nomina di un vice presidente in sostituzione del dott. Morrocchi dimissionario, al quale il presidente ha espresso il compiacimento delle categorie industriali per l'apprezzatissima attività da lui prestata alla organizzazione. Dallo spoglio delle schede è risultato eletto quale vice presidente l'industriale signor Bruno Bearzi.

Gli assegni familiari ai lavoratori del commercio

Il Sindacato lavoratori del commercio comunica che dal 16 gennaio 1946 anche i lavoratori del commercio hanno diritto agli assegni familiari per i genitori a carico non conviventi. Gli interessati sono invitati a presentare all'Istituto assistenza malattie, via Pandolfini n. 20, i seguenti documenti: stato di famiglia del lavoratore che richiede gli assegni familiari; stato di famiglia dei genitori col visto dell'ufficio imposte del comune di residenza; atto notorio.

Le gesta delle squadre fasciste

Il processo per l'omicidio del Ponte alla Furba

La Sezione Istruttoria della Corte di Appello ha emesso sentenza a carico di numerosi imputati per una serie di reati commessi negli anni dal 1921 al 1925 a seguito di violenze squadriste.

I 3 luglio 1921 una squadra di fascisti faceva una spedizione al Ponte alla Furba di Carmignano ove nella sparatoria rimaneva ucciso Federigo Grassi e violenze venivano commesse ai danni di Arnaldo Grassi, Gigino Taddei, nella località Poggetto.

Un'altra prodezza risale ad una epoca imprecisata degli anni 1924-25, quando i fascisti Aldo e Giuseppe Cosci, Adolfo Manetti, Nunziati Vittorio ed Enrico Banchelli chiamarono alla sede del fascio di Carmignano, Maria Galli e le versarono addosso un mastello di catrame producendole una sordità incurabile.

Per questo fatto vennero denunziati Tasselli Guido, Benelli Gino, Cecchi Ledo, Capaccioli Egiziano, Cosi Aldo, Nunziati Roberto, Acciaioli Dino, Acciaioli Cesare, Cardini Giulio, Conti Antonio, Martagni Ubaldo, Venattieri Gino, Rigoli Umberto, Mari Morando, Finocchi Donatello, Spinelli Ettore, Banchelli Enrico, Finocchi Orfeo, Cardini Renato, Cosci Giuseppe, Venattieri Gaetano, Fratini Edoardo, Manetti Adolfo, tutti meno il Manetti furono deferiti alla Corte di Assise per rispondere dell'omicidio del Grassi Federigo, delle violenze e sequestro di persone di Grassi Arnaldo e del mancato omicidio dello stesso.

La Sezione Istruttoria della Corte di Appello, dopo avere letto la requisitoria del P. M., ordinava il rinvio a giudizio della Corte di Assise di Firenze di Cardini Giulio per rispondere di omicidio volontario in persona di Grassi Federigo, di Cardini e Mari Morando per rispondere dell'accusa di aver formato squadre fasciste; ordina la separazione del processo nei riguardi di Banchelli Enrico che trovasi prigioniero di guerra, non doversi procedere contro Venattieri per non avere commesso il fatto, contro Cardini Renato e Finocchi Orfeo per avvenuta morte, e di tutti gli altri per avvenuta amnistia nei riguardi delle imputazioni a loro carico.

Ordinava infine la scarcerazione di Tasselli, Benelli, Cecchi, Capaccioli, Nunziati Cosci, Stemoli, Rigoli, Finocchi Donatello, Spinelli, Acciaioli e Fratini, revocarsi il mandato di cattura nei riguardi del Montagnani e del Vinattieri.

L'istruttoria per i fatti di Vallibona

La scarcerazione di un fascista pistoiese

Il P. G. presso la Corte d'Assise Straordinaria di Firenze prosegue l'istruttoria per i fatti commessi dai fascisti repubblicani a Vallibona.

E' stato scarcerato il pistoiese Geronte Lomi, perchè i fatti ad esso imputati sono fra quelli per cui è prevista l'amnistia.

Benzina e carbone soltanto nella fantasia dei truffatori

Per far quattrini, il nostro prossimo, le scoverebbe di sottoterra. E di sottoterra, infatti, il quarantenne Remo Poggiali, di Cesare, abitante in via delle Ghiacciaie 27, ha tratto il materiale per mettere insieme un po' di biglietti da mille; ha attinto l'acqua da un pozzo, ha riempito con questa numerosi bidoni da benzina e poi li ha venduti — come se fossero effettivamente colmi di carburante — al dottor Boncinelli di Castello e al signor Aldo Beni, di Enrico, che gli hanno dato rispettivamente undici e dodicimila lire. Naturalmente il Poggiali è stato denunziato all'autorità giudiziaria per truffa.

Meno brillante nella sua trovata è stato, invece, il sedicente dottor Dino Simonetti il quale, qualificatosi per rappresentante di un'importante ditta di Milano, è riuscito a stipulare un contratto di compra-vendita per una partita di 370 quintali di carbone con l'amministratore della Società Italiana «Vetro Ottico» con sede in via Manzoni 9. Comunque anche il presunto dottor Simonetti si è buscato diecimila lire che ha preteso a titolo di caparra dalla suddetta Società. La quale, come è superfluo aggiungere, non ha mai avuto il piacere di ricevere la partita di carbone per la semplice ragione che l'importante ditta di Milano era una pura invenzione del giovanotto.

Cronaca in breve

Su mandato di cattura della sezione istruttoria presso la Corte d'Appello, gli agenti del Commissariato di Santa Maria Novella hanno tratto in arresto Antonio Galeotti, fu Daniele, di anni 23, abitante in via Santa Reparata 7.